



anno 80 n.229 | venerdì 22 agosto 2003

euro 1,00

l'Unità + libro Vol. 1 "I grandi scrittori e l'Unità" € 4,30;
 l'Unità + libro Vol. 2 "I grandi scrittori e l'Unità" € 4,30;
 l'Unità + libro "Le tv del padrone" € 4,10;
 l'Unità + rivista "Sandokan" € 3,20

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
 SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
 ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Il ministro della Giustizia manda cortesemente a dire a Ciampi: «Quello che pensavo della



grazia a Sofri l'ho già detto e ridetto, l'ho scritto sulla Padania e non cambio la mia

posizione né di un punto né di una virgola». Roberto Castelli, Il Messaggero, 21 agosto

Adesso Berlusconi vuole il Quirinale

Pretende di essere eletto dal popolo ma senza modificare la Costituzione. I «saggi della montagna» gli preparano nuovi poteri. L'Ulivo: un imbroglio

DALL'INVIATO Andrea Carugati

LORENZAGO DI CADORE Elezione diretta del premier ma allo stesso tempo più poteri al presidente della Repubblica. La sconcertante idea dei quattro «saggi» del centrodestra è funzionale all'ultima trovata di Berlusconi: andare al voto del 2006 con un ticket per Quirinale e Palazzo Chigi, senza dover modificare per il Colle le norme della Costituzione.

A PAGINA 4

Bassanini

«Il ticket Quirinale Palazzo Chigi? Idea sconvolgente»

COLLINI A PAGINA 4

I PIRATI DELLA COSTITUZIONE

Agazio Loiero

Sul versante delle riforme due sono le notizie di rilievo della giornata. La prima è che i cosiddetti «quattro saggi» lavorano in Cadore, letteralmente assediati dagli uomini della Lega. Non faccio alcuna fatica ad immaginare le difficoltà di D'Onofrio e di Nania, i quali, comunque sono certo, mai potrebbero firmare un testo legislativo privo dell'interesse nazionale. La seconda è ancora più ghiotta e viene dalla Sardegna.

SEGUE A PAGINA 27



Accuse sulla Pbs

New York, ore 21: tutto il potere di B. va in onda in prima serata

La televisione pubblica americana denuncia «l'anomalia Berlusconi». La Pbs ha dedicato ieri un'intera trasmissione d'approfondimento «wide-angle», al caso del presidente del Consiglio italiano, che controlla il 90% delle risorse radiotelevisive. Un «abuso di potere» incomprensibile per gli americani. Che lo accusano anche di aver confezionato leggi «per proteggersi dai magistrati», e di voler cambiare la Co-



stituzione, «redatta con l'intenzione di indebolire il potere dell'esecutivo ed evitare la comparsa di un altro uomo forte, come il leader fascista Mussolini».

Un confronto imbarazzante, che la Pbs ha ripetuto più volte come termine di paragone tra un passato di regime ed un futuro incerto.

PERNICONI A PAGINA 6

Anziani/1

LORO MUOIONO LA POLITICA IN FERIE

Giovanni Berlinguer

Non è la prima volta che, negli ultimi decenni, vere e proprie epidemie colpiscono nei Paesi sviluppati alcuni gruppi più vulnerabili della popolazione, falciando vite umane e segnalando, al tempo stesso, profonde e brutali distorsioni nei modelli di vita e nell'agire politico. La strage degli anziani che si è verificata in questi mesi di calura, con dimensioni che appaiono sempre più ampie e crudeli, mi ha richiamato alla memoria altri casi, diversi fra loro nei tempi, nelle forme cliniche, nei luoghi, nelle persone e nelle cifre, ma in qualche aspetto somiglianti fra loro. Ne cito due soltanto, fra molti. Uno fu la morte quasi simultanea di migliaia di bronchitici, asmatici, pneumopatici e cardiopatici avvenuta a Londra negli anni Cinquanta.

SEGUE A PAGINA 26



UN NUMERO CHIUSO PER LA TERZA ETÀ

Sotterranei del Policlinico Umberto I (Roma)
 Mercoledì 20 Agosto, ore 6.05

(Meno 249 giorni e 55 minuti alla caduta del governo)

Il risultato che il governo Berlusconi non è ancora riuscito a realizzare con freddezza, l'aumento dell'età pensionabile, lo sta compiendo il caldo, acciacciando la vita dei pensionati.

A Genova, un funerale ogni sei minuti. Tremila decessi al mese nella Francia di Chirac. Perfino Londra comincia a scaldarsi, e anche per il governo Blair è legittimo nutrire qualche speranza. Ma non basta e non può bastare.

SEGUE A PAGINA 17

Successi di governo: siamo i più cari d'Europa

L'inflazione sale, i sindacati accusano. Prodi: aumenti solo in Italia, l'euro non c'entra niente

MILANO L'inflazione sale persino in agosto e arriva al 2,8%. L'opposizione e i sindacati attaccano il governo. I dati delle città campione sono allarmanti: a tirare la volata al carovita è stata Milano, ma i prezzi sono saliti quasi ovunque, spinti dagli aumenti della benzina e delle voci legate al turismo, con impennate per ristoranti e alberghi. E per l'autunno si prevedono nuovi rincari. I consumatori chiedono un incontro a Palazzo Chigi per salvaguardare i redditi più bassi.

MATTEUCCI e DI GIOVANNI A PAG. 2

Medio Oriente

Ucciso un capo di Hamas
 «Tregua finita»

SACCHETTI A PAGINA 9

TUTTO FUORI CONTROLLO

Pier Luigi Bersani

Partiamo da due dati di fatto. Il primo: nel mese di agosto, in genere riflessivo e di rallentamento dell'inflazione, in Italia registriamo ancora un incremento significativo. Nonostante le aspettative di raffreddamento per il secondo semestre dell'anno, quindi, gli indicatori parlano di un consolidamento dell'inflazione. Il secondo dato: la forbice con gli altri Paesi europei è sempre più evidente. Dal mese di marzo in poi, noi abbiamo assistito a una lievitazione dell'inflazione, gli altri a un raffreddamento.

SEGUE A PAGINA 26

Dilaga la rivolta del calcio: la serie B non parte



A PAGINA 16

Anziani/2

DIMENTICATI COME RAMARRI

Paolo Villaggio

Da un mese a questa parte si fa un gran parlare del caldo. Il clima del pianeta è cambiato, Parigi è, ormai, una città tropicale e andiamo incontro a un disastro ecologico. Eccola lì in agguato la desertificazione e finalmente tutti a non parlare più di: «hai visto ieri sera in televisione cosa ha detto quell'imbecille? O quello stronzo di...» ma finalmente una svolta storica: «Hai sentito che caldo?». E la televisione solo a parlare di temperature record, a far vedere gente che succhia gelati, che si butta nelle fontane. E questa possibile catastrofe planetaria è stata veramente un toccasana per la scarsa attitudine alla conversazione che abbiamo noi guardatori di televisione. Dopo un mese l'argomento caldo è diventato noioso e ripetitivo quand'è un *coupe de théâtre*: la strage dei vecchi.

SEGUE A PAGINA 26

Green Park
il paese della pace

Nel cuore della Toscana: un lago, ristorante, pizzeria, impianti sportivi, golf, piscina, birreria, pub, ballo e un favoloso parco giochi

Via Marrucco 56030 Calcinai (Pi)
 Tel. +39 0587 48 82 89 Fax +39 0587 48 88 79
 mail: greenpark@supereva.it

La direzione a Tony Renis, amico del premier

SI SONO PRESI ANCHE SANREMO

Stefano Miliani

Designato a direttore artistico del festival di Sanremo è il signor Elio Cesari, in arte Tony Renis: il ragazzo con il ciuffo che nel '62 cantava *Quando quando quando* e che vanta una fortissima e pluridecennale amicizia con Silvio Berlusconi tanto da duettare insieme in una villa a Portofino. La direzione Rai ha proposto all'ex cantante e da anni produttore musicale la guida artistica del festival al posto di Pippo Baudo. Ma la presidente Lucia Annunziata non è d'accordo: giudica l'investitura inopportuna proprio per quell'amicizia con l'uomo più potente del Paese.

SEGUE A PAGINA 19

FERIE D'AGOSTO

di Fulvio Abbate

PARADOSSO

Benché questa sia ormai per definizione la stagione di Mtv e relativi succedanei con i loro videoclip perfetti, fosforescenti, felicemente miliardari, carte d'identità insuperabili della vitalità giovanile contemporanea, talvolta, magari a tempo perso, quando i telegiornali raccontano il dramma in corso in Medio Oriente, non faremmo una cattiva cosa a soffermarci e a ragionare su certi pessimi fotogrammi sfuocati e a camera fissa che mostrano i kamikaze palestinesi ripresi pochi istanti prima di raggiungere il luogo del loro obiettivo, i cosiddetti «testamenti dei martiri». Immagini strettamente «amatoriali», anzi, nonostante l'uso del video, poco più che fototessere piatte e prive di contorni, documenti lontani da qualsiasi intenzione che non sia il dato oggettivo di un cerimoniale politico estremo, pre-funebre. Ma anche in grado, forse, di far riflettere su un dramma e una pratica umanamente e eticamente inaccettabili che durano da fin troppo tempo. Tutto questo, se solo decidessimo di farlo, darebbe inevitabilmente spunto ad alcune considerazioni sul paradosso dell'estetica nella società spettacolare del primo mondo e sulla stessa veneratissima cultura dell'immagine. E forse servirebbe a farci relativizzare la nostra percezione dell'intera realtà. Forse.

L'espresso

LA GRANDE STORIA DELL'ARTE
 Una collana di 12 volumi rilegati di 216 pagine ciascuno.

IL PRIMO VOLUME A SOLO €1 IN PIÙ

LA LETTERATURA ITALIANA
 Storia, critica e opere integrali. Tutta la letteratura italiana in un cofanetto di 6 CD-Rom.

6 CD-ROM A SOLI €6 IN PIÙ

IN EDICOLA CON L'ESPRESSO